



Mensile di informazione e studi per le componenti del Servizio nazionale della Protezione civile, fondato nel 1981 sotto l'alto Patrocinio del Ministro per il Coordinamento della Protezione civile

**NUMERO 8**  
**OCTOBRE 2022**

50 2022 41 ANNI AL SERVIZIO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Foto copertina: archivio Soccorso Alpino Trentino



**10 PRIMO PIANO**

La tragica alluvione di metà settembre  
*di Andrea Cionci*

**16 CONVEGNI AIB**

'I gemellaggi estivi della Campagna AIB 2022'  
*di Franco Pasargiklian*

**28 REGIONE CALABRIA**

Nuova linfa per la Protezione civile calabrese  
*di Franco Pasargiklian*



**36 REGIONE VENETO**

La formazione innanzitutto  
*a cura della Redazione*



**44 SETTIMANA DELLA PROTEZIONE CIVILE**

Una festa della Protezione civile nel cuore di Genova  
*di Franco Pasargiklian*



**54 PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO**

Sinergia nella Settimana della Protezione civile  
*Testo e foto di Maja Clara*

**60 PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

Il Soccorso Alpino in Trentino  
*di Franco Pasargiklian*



## 68 MASTER DI PROTEZIONE CIVILE

Gestire scenari complessi: al via il nuovo Master di I livello in Risk e Crisis Management di **Fabio Palombi e Pietro Virgadamo**

## 72 RADUNI NAZIONALI ESTIVI PC

Congratulazioni Puglia! di **Franco Pasargiklian**

## 98 FIERE E MANIFESTAZIONI

Più 10% di visitatori per l'edizione 2022 di REAS Salone Internazionale dell'Emergenza a cura della Redazione

## 104 LE AZIENDE INFORMANO

Quando la rapidità di intervento e la sicurezza di comunicare sempre, in terra, in mare e nello spazio aereo, è di vitale importanza a cura della Redazione

## 108 PRODOTTI E NUOVE TECNOLOGIE

Lo zaino smart per strumenti e medicinali sempre pronti a cura della Redazione

## 112 LE AZIENDE INFORMANO

Nuovi progetti di comunicazione unificata per la transizione ecologica a cura della Redazione

## 116 LE AZIENDE INFORMANO

SNR®: soluzioni trasportabili e campali per servizi di comunicazione attivabili sul campo a cura della Redazione

Direttore Responsabile: **Franco PASARGIKLIAN**  
edizioninazionali@laprotezionecivile.com

Redazione: **Cristina CAMPANALE**

Segreteria: **Daniela GUIDI**  
amministrazione@laprotezionecivile.com

Editore: Direzione generale, Redazione e Amministrazione:  
20141 Milano - Via Nicola Palmieri, 47  
Tel. 02 8135018 - 8136669 - Fax 02 8134925  
P. IVA n° 09117330150

Concessionaria esclusiva per la pubblicità in Italia: EDIZIONI NAZIONALI

In redazione: **Giusy PATANÈ - Milka Kulina**  
g.patane@laprotezionecivile.com  
**PUBBLISTUDIO - Enzo Fera**  
enzofera@pubbli-studio.it

Progetto grafico: **SI.CREA DESIGN di Simona COLOMBO**  
sicreadesign@gmail.com

Photographer: **Antonio DE MARCO**

Stampa: **Litografia STEPHAN Srl - Germignaga (VA)**

## REFERENTI ED ESPERTI DELLE VARIE SPECIALIZZAZIONI DELLA PROTEZIONE CIVILE

- Organizzazioni di Volontariato: LUIGI FASANI
- Psicologia dell'emergenza: FABIO SBATTELLA
- Vigili del Fuoco Volontari: A. ASCANIO MANGANO
- 118 unità speciali: CRISTIANO COZZI
- Nuclei sommozzatori: PINO RAPETTI
- Formazione: FABIO PALOMBI

## CORRISPONDENTI

<b>Abruzzo</b>	Salvatore Santangelo
<b>Alto Adige</b>	Judith Weissensteiner - Matteo Vischi
<b>Basilicata</b>	Antonio Corrado
<b>Calabria</b>	Pietro Gualtieri
<b>Campania</b>	Federica Leonetti - Valerio Ladalaro
<b>Emilia Romagna</b>	Roberta Taccagni
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	Mario Pugnètti - Barbara Zar
<b>Lazio</b>	Francesco Unali - Federica Martufi - Andrea Cionci
<b>Liguria</b>	Antonio De Marco
<b>Lombardia</b>	Adriana Marmiroli - Alessia Furia
<b>Marche</b>	Francesca Serra
<b>Molise</b>	Valentina Farinaccio
<b>Piemonte</b>	Luciana Salato - Michele Catalano
<b>Valle d'Aosta</b>	Daniela Chenal
<b>Puglia</b>	Giannicola D'Amico
<b>Sardegna</b>	Michele Loche
<b>Toscana</b>	Mario Pellegrini - Giuliano Bernardi
<b>Trentino</b>	Giampaolo Pedrotti
<b>Umbria</b>	Giovanna Pagnotta - Alessio Vissani
<b>Veneto</b>	Simona Lucia La Placa

## ABBONAMENTI

Organizzazioni di Volontariato	euro 52
Enti Pubblici	euro 65
Aziende di Servizi-Settore	euro 80

## DIFFUSIONE

Ministeri - Prefetture - Regioni - Province - Comuni - A.N.C.I. (Associazione Nazionale Comuni Italiani) - ASL - Corpo Nazionale Vigili del fuoco - Ispettorati Aeroportuali e Portuali - Guardia di Finanza (S.A.G.F.) - Polizia di Stato - Arma dei Carabinieri - Corpo Forestale dello Stato - Esercito Italiano - Aeronautica Militare - Marina Militare - Capitaneria di Porto - Guardia Costiera - Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Croce Rossa Italiana-Polizia Locale - Servizio Sanitario Nazionale - Istituto nazionale di Geofisica - Servizi Tecnici Nazionali - Consiglio nazionale delle Ricerche (C.N.R.) - Organizzazioni volontarie di Protezione civile (16.000) - ANA (Associazione Nazionale Alpini) - Comunità Montane - Vigili del fuoco volontari - Guardie Ecologiche Volontarie - Associazioni Radioamatori Italiani - Nuclei Sommozzatori (F.I.P.S.) - Unità Cinofile - Gruppo Elicotteristi (S.A.R.) - Vulcanologi - Università - Cantieri Navali - Aeroporti - Studi d'Ingegneria e statistica - Studi e Comitati Tecnici - Nuclei territoriali - Consulenti e liberi professionisti - Aziende antincendio/attrezzature/impianti e materiali - Antinfortunistica: attrezzature/articoli - Cantieri Edili - Gabbioni per difese idrogeologiche - Rifugi antiatomici/antisismici.

L'abbonamento decorre dal mese di sottoscrizione ed ha validità per 12 mesi. L'Editore declina ogni responsabilità per le opinioni espresse dagli articoli nei testi pubblicati. Gli articoli possono subire variazioni per esigenze redazionali senza alcun preavviso. Articoli e foto anche se non pubblicati non vengono restituiti.

**PRIVACY** Tutela delle persone e degli altri soggetti al trattamento dei dati personali (legge 31-12-1996 n°675 e successive integrazioni). I dati forniti dagli abbonati, dagli inserzionisti e dagli Enti/Organizzazioni di Volontariato, vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della presente pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo.

Iscr. Reg. Stampa Tribunale di Milano n° 466/81 - Registro operatori della comunicazione: n. 1461 Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB MI

## CONCESSIONARI AUTORIZZATI ALLA DIFFUSIONE E AGLI ABBONAMENTI

'Sicurezza Oggi'  
Responsabile: **Andrea Martelli** cell.: 371 5335640 - Via Palmieri, 47 - 20147 Milano

'Sicurezza Aziendale'  
Responsabile: **Gianluigi Soriani** Tel.: 02 89500256 - Via Palmieri, 47 - 20147 Milano

## IL RINNOVO DELL'ABBONAMENTO ANNUALE È FACOLTATIVO



Periodico associato  
all'USPI  
Unione Stampa Periodica  
Italiana



Fiera di Montichiari, sabato 8 ottobre. Inaugurazione del Reas: l'intervento di Fabrizio Curcio, capo del DPC

Cari lettori,

L'edizione del REAS di quest'anno (Fiera di Montichiari, 7-9 ottobre), è stata a mio parere un grande successo, superiore alle mie aspettative iniziali. Già nel pomeriggio di venerdì 7, giorno dell'apertura, volontari, funzionari, imprenditori, commerciali e semplici visitatori erano molto numerosi, più ancora che nelle edizioni pre-pandemia. Per non parlare poi di sabato 8, giorno dell'inaugurazione, con Fabrizio Curcio rimasto tutta la giornata perché di pomeriggio ha partecipato al convegno, da lui promosso, 'Medevac e Disevac nelle emergenze internazionali: stato dell'arte e prospettive' che ha visto la partecipazione ai lavori, tra gli altri, del console generale dell'Ucraina, di Alberto Zoli, direttore generale di AREU e di Piero Paolini, responsabile CROSS di Pistoia. Gli eventi sono stati molti e importanti per cui mi è impossibile citarli tutti. A uno di questi ho partecipato 'da auditore' perché il titolo mi attirava in modo particolare: 'L'Italia eccellenza nel soccorso ma in pianificazione e prevenzione?', convegno organizzato e condotto da Giovan Battista Cicchetti Marchegiani, presidente dell'Istituto Superiore Formazione Operativa di Protezione civile, in collaborazione con il Raggruppamento Operativo Emergenze, con relatori di rilievo quali il Ten. Col. Marco Pezzotti, responsabile della Scuola forestale di Sabaudia;





Visita di Curcio nei vari stand del Reas, accompagnato da Salvo Cocina, direttore generale del Dipartimento PC della Regione Siciliana



La Tavola rotonda 'gemellaggi della Campagna estiva AIB 2022' nel Padiglione AIB del Reas



Una foto con alcuni pionieri delle nostre Tavole rotonde AIB

Giuseppe Napolitano, direttore PC di Roma Capitale e Maria Rosaria Giuffrè, vice prefetto di Palermo.

Ma al di là degli eventi di notevole caratura che si sono susseguiti da venerdì a domenica, quello che ha caratterizzato l'edizione 2022 di REAS è stata la volontà e il desiderio collettivo di visitare gli stand, informarsi sulle ultime novità, chiedere preventivi ma anche d'incontrare amici e colleghi che magari non si vedevano da mesi o addirittura da precedenti edizioni della rassegna: una voglia di rinascita dopo due anni di pandemia e otto mesi di una guerra devastante per l'Ucraina, che non sappiamo quando finirà e che incombe sull'Europa, mettendo a rischio le economie personali di ciascuno di noi e le nostre attività.

Domenica 9 ottobre è stato il giorno dell'appuntamento più atteso, almeno per me e per molti abituali frequentatori del Reas: la tradizionale Tavola rotonda AIB che ha avuto per tema 'I gemellaggi estivi della Campagna AIB 2022', di cui in questo numero della rivista pubblichiamo un'ampia sintesi dei lavori. Questo appuntamento annuale in fiera è nato quasi per caso, un venerdì del 2015, durante un incontro con i volontari presenti nel Padiglione AIB con gazebo e mezzi del Parco del Ticino, del Corpo AIB del Piemonte, del Friuli, della Liguria che non sapevano come impiegare il tempo perché c'erano pochi visitatori. Invece di metterci a giocare a carte, come spesso si usa in situazioni analoghe, abbiamo deciso di improvvisare una tavola rotonda sui temi che a quell'epoca erano i più stringenti per il Volontariato AIB. Come d'abitudine io feci il moderatore (è la mia condan-

na!) e i relatori furono Alessandro Todaro per la Lombardia, Gianpiero Marozzi per il Piemonte, Mario Pugnetti per il FVG, Gilberto Chiappa per Imperia e per Savona Luciano Perissuti e Sandro Berruti, al tempo referente regionale del Volontariato ligure...e mi scuso con chi non avessi ricordato. I contenuti e la modalità 'militante' della Tavola rotonda piacquero sia ai partecipanti, sia ai lettori che lessero la mia sintesi sulla rivista. E così si decise di proporla tutti gli anni, con la preziosa collaborazione di Massimo Galardi, storico responsabile AIB della Liguria, da un anno in pensione e ora volontario nel Coordinamento PC di Genova, invitando anche le componenti istituzionali del sistema nazionale AIB. Ogni anno, a parte l'interruzione dovuta alla pandemia, sono stati affrontati i temi più attuali e anche più 'scottanti' del momento (...visto che parliamo di AIB) come accadde nel 2018 per lo scioglimento del Corpo Forestale dello Stato. La formula di questa Tavola rotonda ha avuto e sta avendo sempre più successo, perché è un appuntamento pubblico dove tutte le componenti, volontarie, tecniche e istituzionali del mondo AIB si confrontano, arricchendosi a vicenda dei contributi e delle esperienze di ciascuno, favorendo quindi la realizzazione di obiettivi condivisi e anche, cosa molto importante, il senso di appartenenza a un sistema nazionale e non solo locale o regionale.

Arrivederci al REAS, nel Padiglione AIB, il prossimo anno!

**Franco Pasargiklian**  
Direttore responsabile

# La tragica alluvione di metà settembre

**Con l'Ingegnere Stefano Stefoni, dirigente della Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio della Regione Marche, abbiamo ripercorso le fasi più drammatiche dai primi momenti in cui si manifestava l'enorme gravità dell'alluvione alle immediate risposte operative regionali e nazionali. Il dirigente, a conclusione dell'intervista, ha espresso il proprio parere sulle politiche di pianificazione che il Paese dovrebbe intraprendere per mitigare i rischi di simili eventi estremi, che stanno diventando sempre più frequenti**



di Andrea Cionci  
Foto: archivio Dipartimento della Protezione Civile nazionale

**U**n temporale autorigenerante, secondo diversi studi è stata questa la causa dell'alluvione delle Marche verificatasi a cavallo tra il 15 e il 16 settembre 2022, coinvolgendo in particolar modo le province di Ancona e Pesaro e Urbino, provocando 12



L'ing. Stefano Stefoni, dirigente della Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio della Regione Marche, a destra nella foto, con il governatore Francesco Acquaroli

vittime, un disperso e 50 feriti, e lasciando 150 persone sfollate.

Le forti precipitazioni arrivate a picchi di 90 millimetri all'ora hanno scatenato allagamenti e inondazioni di diversi corsi d'acqua, in particolar modo del fiume Misa e del suo affluente Nevola, che hanno provocato la piena più disastrosa. I centri abitati maggiormente colpiti sono stati Arcevia, Barbara, Cantiano, Frontone, Cagli, Pergola, Sassoferrato, Castelleone di Suasa, Ostra, Serra Sant'Abbondio, Senigallia e Trecastelli. In misura minore sono state colpite anche alcune zone dell'Umbria, nella provincia di Perugia, come Gubbio, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo e Umbertide.

Il temporale autorigenerante è un fenomeno temporalesco che si auto-alimenta a causa del contrasto tra due masse d'aria con caratteristiche termiche e igrometriche differenti: una caldo-umida presente alle basse quote e un'altra più fredda e secca alle quote superiori della troposfera. Si produce così un vero e proprio "risucchio" dell'aria, a velocità notevoli, anche superiori ai 50-70 Km/h, che favoriscono il raffreddamento dell'aria umida in ascesa e la successiva condensazione di grandi quantità di vapore acqueo, che vanno ad accrescere ulteriormente le dimensioni della cella temporalesca. Questo tipo di fenomeno è particolarmente pericoloso perché può persistere sulle stesse zone per molte ore, scaricando al suolo enormi

quantità di pioggia. Fenomeni del genere sono stati la causa di alcune alluvioni “lampo” avvenute in passato in diverse aree del nostro Paese, soprattutto in aree costiere. Ne abbiamo parlato con l’ing. Stefano Stefoni, dirigente della Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio della Regione Marche.

### **Ingegnere Stefoni, come è cominciato l’evento calamitoso?**

Il problema ha cominciato a manifestarsi nella provincia di Pesaro; poco dopo è stata aperta anche la Sala Operativa di Ancona, ma la criticità si è rivelata maggiore di quanto le strumentazioni rilevassero. Arrivavano, infatti, segnalazioni tipiche di quando arrivano grossi temporali, con allagamenti e crolli di muri, ma nulla lasciava presagire quanto sarebbe successo. I rilevatori, infatti, sono stati distrutti improvvisamente dalla piena del fiume Misa - una specie di tsunami - e non hanno inviato l’allarme.

### **Come siete intervenuti?**

Già dalla sera stessa abbiamo mobilitato 250 volontari e la mattina dopo abbiamo cercato di capire cosa fosse successo durante la notte. Così abbiamo inviato squadre per complessivi 500 volontari. Questo evento era stato seguito anche dalla Sala nazionale tanto che già la mattina dopo è venuto il capo del PC, l’ing. Fabrizio Curcio, e nel pomeriggio siamo andati sul luogo del disastro, ad Ostra, dove c’erano state delle vittime.

### **E nei giorni successivi?**

Il giorno dopo, abbiamo mobilitato il volontariato nazionale d’accordo con le Prefetture e il Dipartimento con i quali abbiamo tenuto aperto stabilmente un CCS (Centro coordinamento soccorsi) e una Sala Operativa Integrata, presso la SOUP (Sala Operativa Unificata Permanente) di Ancona. Abbiamo deciso un unico tavolo per un’organizzazione più snella e veloce, anche insieme alle Forze dell’Ordine. Poi sono intervenute le Colonne mobili di Friuli Venezia Giulia, Umbria, Abruzzo, Emilia Romagna, Toscana e Veneto, e ancora le organizzazioni di Volontariato come Anpas, Cisom, Vab Toscana, Misericordie, ANA e CRI. Tutti questi grup-

pi si sono alternati ogni tre o quattro giorni garantendo una presenza fissa di circa 500 persone. In più, i Vigili del Fuoco hanno messo in campo 250 operatori nella provincia di Ancona e 150 in quella di Pesaro provenienti anche da altre regioni. Tenuto conto delle altre forze dell’ordine si sono mobilitate oltre 1.500 persone.

### **Hanno partecipato anche le Forze Armate?**

Sì: l’Aeronautica Militare e la Guardia di Finanza hanno compiuto dei voli per il rilievo del fenomeno e la ricerca dispersi, volando con termocamere, macchine a infrarosso e attrezzature di ogni genere. Successivamente, gli aerei sono stati sostituiti dai droni, gli alpini hanno fatto rilievi tridimensionali e, al momento, c’è solo un disperso che non è stato ritrovato, ma continueremo a oltranza. Cosa è stato rilevato da queste ricognizioni? Gli effetti al suolo sono stati uniformi: una striscia di terreno larga centinaia di metri è stata completamente inondata da monte a valle. E’ stato un caso rarissimo, tanto che è diventato un caso di studio per il CNR, per diversi atenei e studi professionali specializzati, anche per disquisire sull’incidenza dei cambiamenti climatici. In montagna ha piovuto per ore sempre nello stesso posto con intensità fortissima; la piena provocatasi ha sradicato moltissimi alberi, portando via pietrame, ghiaie e i tronchi; ammonticchiandosi, hanno prodotto una diga effimera. Questa, alla fine, ha accumulato acqua ed è esplosa all’improvviso, tanto che a valle siamo pieni di alberi vivi.

### **Cosa ci aspetta per il futuro?**

A valle ci sono dei ponti dove si è fermato il legname, tanto da far saltare i parapetti. Alcuni ponti sono esplosi da sotto perché l’acqua ha spinto la pavimentazione verso l’alto e dovranno essere ricostruiti. Dovremo rimuovere legname per i prossimi sei mesi, tanto che stiamo pensando a proporre modifiche normative ordinarie da poter utilizzare al di fuori degli stati emergenziali in via preventiva. Ci sono stati 12 morti ed un disperso, ma poteva andare anche peggio: è stato un caso non prevedibile e diventerà esemplare per gli sviluppi futuri delle normative e dei sistemi di allertamento.

### Quali pianificazioni sul lungo periodo?

Occorre cambiare strategia: il rischio diventa pericolo se costringiamo i fiumi, se costruiamo le case sotto i costoni o tra i meandri dei fiumi. Bisogna prendere decisioni coraggiose - ma non sarà facile, più che altro per la burocrazia - da affrontare per la autorizzazione di interventi importanti quali vasche di laminazione, eventuali bypass del corso dei fiumi, sbarramenti importanti a monte. Mettere in sicurezza l'area potrebbe inoltre significare di prendere in considerazione la possibilità di delocalizzare e dopo 70 anni di edilizia intensiva, quando tutte le zone industriali sono state edificate nelle pianure in una piana alluvionale, non sarà facile.



Immagini di devastazioni e di uomini e mezzi all'opera in due dei numerosi comuni della provincia di Ancona travolti dall'alluvione: Senigallia e Ostra









Immagini dei comuni di Cantiano, Pergota e Frontone della provincia di Pesaro e Urbino

# Più 10% di visitatori per l'edizione 2022 di REAS Salone Internazionale dell'Emergenza

**Oltre 25.000 presenze (+10%) per un'edizione da record: REAS rafforza il profilo internazionale e si conferma l'evento di riferimento per il settore emergenza.**

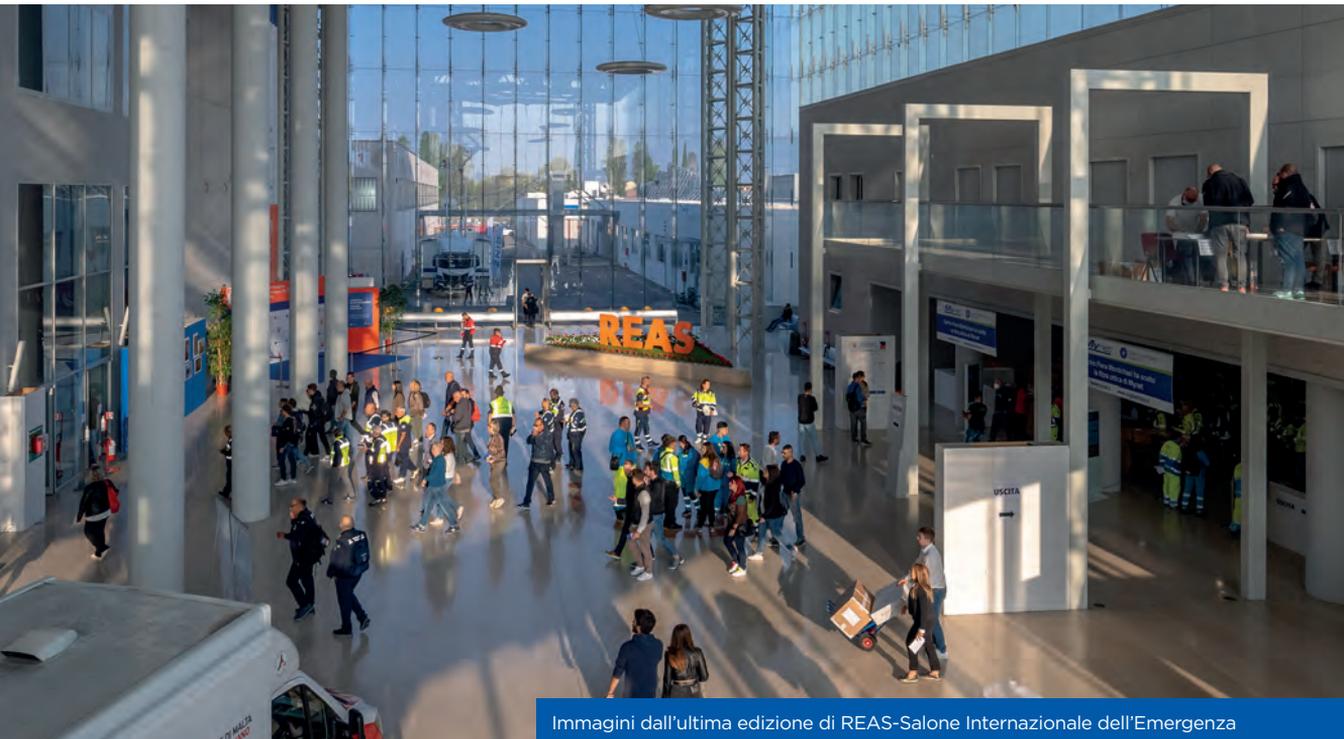
**Il Salone Internazionale dell'Emergenza cresce per presenze, aree espositive e partecipazione per gli eventi formativi in calendario. Tra le autorità in visita anche Fabrizio Curcio, capo DPC, che conferma la sinergia tra Protezione civile italiana e mondo del Volontariato**



■ a cura della Redazione

**U**n'edizione capace di richiamare a Montichiari oltre 25.000 volontari ed operatori dell'emergenza con un'esposizione sempre più completa per antincendio, Protezione civile e primo soccorso. REAS 2022 si conclude con numeri da record, confermando il profilo sempre più internazionale della manifestazione e la capacità di dar voce al sistema italiano di gestione dell'emergenza. Un concetto ribadito da **Fabrizio Curcio**, capo Dipartimento della Protezione civile Italiana in occasione del taglio del nastro e del convegno dedicato al tema 'Medevac e Disevac nelle emergenze internazionali: stato dell'arte e prospettive future', a cui ha preso parte, tra gli altri, Andrii Kartysh, console generale dell'Ucraina a Milano.





Immagini dall'ultima edizione di REAS-Salone Internazionale dell'Emergenza





“REAS 2022 si è conclusa nel migliore dei modi, raccogliendo il plauso di espositori e visitatori. La fiera è il risultato di un grande lavoro collettivo che premia la passione di chi opera ogni giorno per la tutela del territorio e la sicurezza delle nostre comunità. Voglio ringraziare, in particolare, gli enti, le istituzioni e i corpi dello Stato che ogni anno presentano a REAS le proprie attività, stabilendo un filo diretto con volontari, operatori e cittadini”, ha dichiarato **Gianantonio Rosa**, presidente del Centro Fiera di Montichiari.

REAS è un momento di incontro e confronto per i volontari dell'emergenza e al tempo stesso, una manifestazione completa grazie ad un'offerta espositiva di alto livello. “REAS 2022 ha segnato un forte incremento dell'area espositiva. Abbiamo registrato, in particolare, una crescita considerevole di aziende dell'antincendio con la presenza dei principali player di settore. REAS è a tutti gli effetti una fiera di riferimento per il mercato non solo italiano ma di tutto il sud Europa”, ha commentato **Ezio Zorzi**, direttore del Centro Fiera di Montichiari. Ogni edizione di REAS è arricchita da un programma di convegni, workshop e seminari, nonché di eventi speciali che consentono di apprezzare da vicino i protocolli di intervento e le nuove tecnologie a disposizione di chi opera nel soccorso. È il caso del **Trofeo 'Zamberletti'** promosso da ProCiv Italia e dedicato alla me-





Immagini dall'ultima edizione di REAS-Salone Internazionale dell'Emergenza



moria di Giuseppe Zamberletti, fondatore della Protezione civile della Presidenza del Consiglio, che nell'edizione 2022 si è articolato in due categorie: antincendio boschivo e Protezione civile. Ottimi riscontri anche per la decima edizione del **Trofeo 'Autista dell'anno'** che, in area esterna, ha visto numerosi autisti di veicoli sanitari mettersi alla prova, dimostrando prontezza e preparazione in situazioni difficili. Si è conclusa, infine, con un segno positivo anche la nuova edizione del **Trofeo 'Cinofili da soccorso'**, appuntamento ormai tradizionale dedicato ai cani da soccorso che, durante le giornate di fiera, hanno dimostrato le proprie abilità in contesti di emergenza ricreati all'interno del quartiere fieristico. REAS 2022 ha visto l'esordio del **'Photo contest REAS'**, concorso nato per raccontare attraverso la fotografia lo spirito di chi opera nei contesti di emergenza che ha visto primeggiare lo scatto realizzato da Swen Baldinger, con la fotografia dal titolo 'Corpo Civici Pompieri Bellinzona - Gruppo fotografi'. Svizzero di Bellinzona, Baldinger opera come vigile del fuoco volontario e, nel corso della premiazione che si è tenuta nella giornata conclusiva di REAS, ha raccontato nel dettaglio il momento dello scatto, avvenuto durante un intervento molto delicato che ha coinvolto la squadra di cui fa parte. Dopo il successo dell'edizione d'esordio, il concorso fotografico verrà riproposto anche nel 2023. Entro dicembre verrà annun-

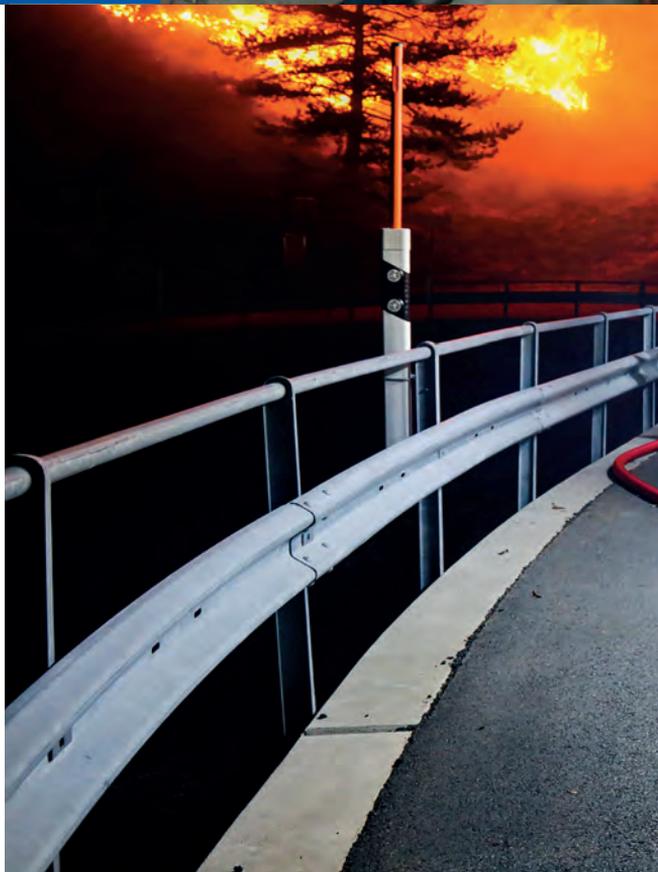


Fabrizio Curcio, capo Dipartimento della Protezione civile italiana a REAS 2022

ciato il nuovo tema su cui cimentarsi. Con oltre 240 espositori, provenienti dall'Italia e da altri 19 Paesi, REAS si conferma una manifestazione sempre più internazionale, grazie alla partnership con INTERSCHUTZ di Fiera Hannover, la più importante rassegna mondiale dedicata all'emergenza.

“È molto importante questa partnership con REAS e con Centro Fiera Montichiari e siamo molto impressionati dai risultati e dal lavoro svolto per organizzare questa edizione della fiera. Oltre alle significative cifre sulle presenze, è importante lo spirito di questa fiera, l'ottimismo e l'emozione che si sentono nei padiglioni. Tematiche di grande attualità come i cambiamenti climatici e l'emergenza in Ucraina necessitano della volontà di creare network e cooperazione a livello internazionale. Un evento come il REAS offre un'opportunità di confronto e di collaborazione al di là dei confini nazionali” ha precisato **Bernd Heinold**, senior project director INTERSCHUTZ - Deutsche Messe AG.

“In questi dieci anni da quando è iniziata la no-



stra collaborazione siamo riusciti a posizionare REAS a livello internazionale. La fiera è ora molto più nota anche all'estero e si è sviluppata da un evento per i volontari ad una manifestazione aperta anche al mondo professionale e delle aziende. REAS continuerà ad incentivare la cooperazione tra Paesi diversi, anche sul fronte di progetti, attività ed esercitazioni comuni", ha sottolineato **Andreas Züge**, direttore generale di Hannover Fairs International.

"REAS offre un'ottima opportunità per conoscere il sistema di Protezione civile del nostro Paese partner Italia" secondo **Karl-Heinz Banse**, presidente dell'Associazione Tedesca dei Vigili del Fuoco (DFV), che conferma come "alcune settimane fa aerei antincendio italiani abbiano dato un contributo significativo nello spegnimento di un incendio boschivo di notevole entità in Germania". Anche in quest'ottica

"Il trasferimento tecnologico e le sinergie internazionali sono fattori decisivi per operare nei contesti di emergenza". "Per affrontare le sfide attuali e future è indispensabile collaborare su scala europea. REAS è stata un'eccellente occasione per confrontarsi, dialogare e mettere in comune le nostre competenze specifiche", ha concluso **Dirk Aschenbrenner**, presidente dell'Associazione tedesca per la Promozione della Protezione Antincendio (vfdb).

Dopo un'edizione contraddistinta da numeri in crescita, REAS non può che guardare con ottimismo all'edizione 2023 i cui preparativi inizieranno già nei prossimi giorni. L'appuntamento con il Salone internazionale dell'Emergenza del Centro Fiera di Montichiari è dunque fissato **dal 6 all'8 ottobre 2023**.

■ Per informazioni: [www.reasonline.it](http://www.reasonline.it)



# Quando la rapidità di intervento e la sicurezza di comunicare sempre, in terra, in mare e nello spazio aereo, è di vitale importanza

**Tra i principali distributori di soluzioni per comunicazioni wireless, destinate al mercato professionale del soccorso, Advantec Srl è stata nuovamente protagonista al REAS-Salone Internazionale dell'Emergenza. Tante le novità proposte dall'azienda a visitatori e operatori presenti all'evento di riferimento per il settore che si è tenuto come da tradizione presso il Centro Fiera di Montichiari (BS) dal 7 al 9 ottobre**



■ a cura della Redazione

**L'**azienda piemontese, che ha compiuto dieci anni di attività distributiva proprio in questo mese, è spin-off della storica BPG Radiocomunicazioni Srl ed è il riferimento in Italia per i brand Hytera e Icom, due costruttori ben noti alle organizzazioni del sistema di Protezione civile, che hanno guidato il mercato radiomobile professionale (PMR) per applicazioni mission critical negli ultimi trent'anni. Oltre all'area PMR, l'azienda distribuisce anche i brand Cambium Networks, Extreme Networks, SIAE Microelettronica, Teltonika ed altri importanti marchi facenti parte della divisione Wireless BroadBand & Networking.

## Chi sono

Advantec Srl è uno dei principali distributori a valore aggiunto di prodotti e sistemi per comunicazioni wireless dalle onde corte alle microonde, destinate al mercato professionale della sicurezza, di soccorso e di ordine pubblico, aziende pubbliche e private di trasporto, stabilimenti industriali, società di servizi, nonché operatori TLC e provider WiSP. Dal 2017





Maranello (MO). Advantec Meeting 2022 e la community di partner



Advantec opera non solo in Italia ma anche nei territori della Slovenia, Croazia, Albania e Malta. Una community di esperti, supporta la clientela attraverso una capillare e organizzata rete di Partner specializzati (rivenditori, installatori, system integrator), offrendo un'eccezionale disponibilità di gamma suddivisa in tre principali Business Unit:

• **Radio Mobile Professionale PMR (terrestre, nautico, aeronautico)**

Radio ricetrasmettenti HF/VHF/UHF portatili, veicolari, fisse e stazioni ripetitrici, cercapersone, apparati antideflagranti ATEX, apparati satellitari, applicativi software per centrali operative, gateway RoIP (Radio over IP), sistemi sincroni isofrequenziali e multiaccesso DMR/TETRA/LTE, antenne e filtri RF, dispositivi audio e DPI per applicazioni speciali;

• **Comunicazione/accesso a banda larga WiBB (Wireless BroadBand e networking)**

Apparati Punto-Multi-Punto e Punto-Punto in banda non licenziata 2.4GHz/5GHz/24GHz/60GHz, Ponti radio a microonde in bande licenziate 6-80GHz, sistemi di accesso Wi-Fi per coperture indoor e outdoor, trasmissioni IP su cavi coassiali, modem, gateway e router industriali dual band LTE, Wi-Fi e Bluetooth LE, NB-IoT, nonchè switch Ethernet industriali;



### • Security & Energy

Body Worn Camera e telecamere per videosorveglianza incluse applicazioni ANPR (Automatic Number Plate Reading) per la lettura targhe e il controllo del traffico stradale, per il controllo del territorio, per il controllo accessi e per la sicurezza cittadina. Sistemi di alimentazione, stazioni di energia e di backup dell'alimentazione, caricabatterie, convertitori di tensione, batterie stazionarie per le telecomunicazioni e il fotovoltaico.

La professionalità dell'organizzazione tecnico-commerciale di Advantec e dell'ecosistema dei suoi Rivenditori, nonché Application Partners è principalmente dedicata agli operatori dell'emergenza, ovvero a tutte quelle realtà che devono avere la certezza di comunicare sempre e ovunque. La platea degli utilizzatori delle soluzioni distribuite da Advantec è costituita dalla Pubblica Amministrazione centrale, come ad esempio i Vigili del Fuoco, la Marina Militare, la Polizia di Stato, la Pubblica Amministrazione locale come ad esempio le Regioni e le province autonome e dalle organizzazioni di volontariato come ad esempio la Croce Rossa Italiana, il Soccorso Alpino Speleologico ma non da ultimo tutte le associazioni di volontariato, veri protagonisti di questa edizione del REAS.

### REAS 2022: le novità targate Advantec

Sono molteplici le soluzioni presentate allo

stand di Advantec-Hytera, sempre più innovazioni indossabili dai soccorritori, e ogni device può migliorare la sicurezza e l'operatività della squadra di emergenza. Dai più moderni apparati radio digitali facenti parte della nuova generazione di terminali a standard DMR 'serie H' di Hytera, alle Bodycam con funzioni avanzate con terminale PoC (PTT over Cellular) integrato, per poi arrivare alle Multimode radio DMR o TETRA con la tecnologia LTE e i vantaggi di uno smartphone basato su Android in un unico dispositivo. Grazie alle applicazioni sviluppate dal partner tecnologico BPG Radiocomunicazioni, l'offerta è completata da customizzazioni degli apparati di fascia alta (HP7 & HM7) equipaggiati di Option Board, che ne permettono l'integrazione con qualsiasi protocollo speciale di rete analogica e digitale ed inoltre la flessibilità del software 'made in Italy' su cui è basata la Centrale Operativa Multifunzionale BPG-COM, offre una suite di applicazioni personalizzabili, multiprotocollo e multibrand, che possono aiutare a migliorare la sicurezza e l'operatività di ogni organizzazione. Tante, dunque, le novità nel campo delle radiotrasmissioni portate in fiera dagli specialisti di Advantec che hanno stupito gli operatori HEMS anche con il nuovo HeliTalk2, vale a dire l'evoluzione del noto sistema di comunicazione sviluppato da BPG per soddisfare le necessità dei soccorritori che operano a bordo e nei pressi degli elicotteri.

■ Per informazioni: [www.advantec.it](http://www.advantec.it)



Visitori, tra cui molti operatori, nello stand di Advantec durante l'ultima edizione di REAS Salone Internazionale dell'Emergenza

# Lo zaino smart per strumenti e medicinali sempre pronti

**A-Live è il primo zaino con tecnologia IoT destinato agli operatori del SSUEM. Presentato in anteprima alla fiera REAS di Montichiari presso lo stand Ferrino, lo zaino medico intelligente, robusto e durevole è in grado di adattarsi alle diverse esigenze delle singole centrali operative**



■ a cura della Redazione

**F**errino, azienda leader di equipaggiamento outdoor e di soccorso, presenta A-Live, il primo zaino con tecnologia IoT destinato agli operatori del Servizio Sanitario di Urgenza ed Emergenza Medica-SSUEM. A-Live nasce per rispondere alle esigenze degli operatori del servizio di emergenza medica, personale operante in costante stato di allerta, che necessita di avere con sé una dotazione di strumenti e medicinali sempre perfetta e verificata, organizzata e a portata di mano, all'interno di un contenitore affidabile e duraturo. Tutte queste esigenze sono soddisfatte da A-Live, il primo zaino medico smart che, grazie a un sistema brevettato, consente il controllo automatico dello stato dello zaino tramite app mobile, permettendo agli operatori di aggiornare rapidamente

la check list e mantenerne la tracciabilità a sistema. Un sistema frutto di un complesso progetto di sviluppo a cura del reparto di R&D di Ferrino, azienda piemontese da oltre un secolo e mezzo impegnata al servizio di enti pubblici, con un know-how consolidato nel settore zaini ed una expertise nelle tecnologie applicate ai settori del Soccorso e della Medicina di Montagna, in collaborazione con il team di T&T Elettronica ed è stato realizzato con il contributo per la misura PRISM-E co-finanziata da POR FESR Piemonte 2014-2020.

## Come funziona

I vani, le tasche e le cerniere di A-Live sono controllati da alcuni sensori che ne consentono il monitoraggio, verificandone l'apertura, la presenza delle sacche e degli ausili più importanti all'interno dello zaino. Questi sensori sono poi collegati a una app mobile, che consente all'operatore di controllare lo stato della sua dotazione tramite cellulare, con una comoda e sintetica checklist che si aggiorna in automatico rilevando la presenza o assenza di determinati elementi o l'apertura di tasche e vani e fornendo quindi un'utile panoramica del suo contenuto e uno storico aggiornato in tempo



Lo zaino A-Live concepito da Ferrino per i servizi sanitari di emergenza urgenza



Zaino A-live: per dotazioni sempre perfette e verificate

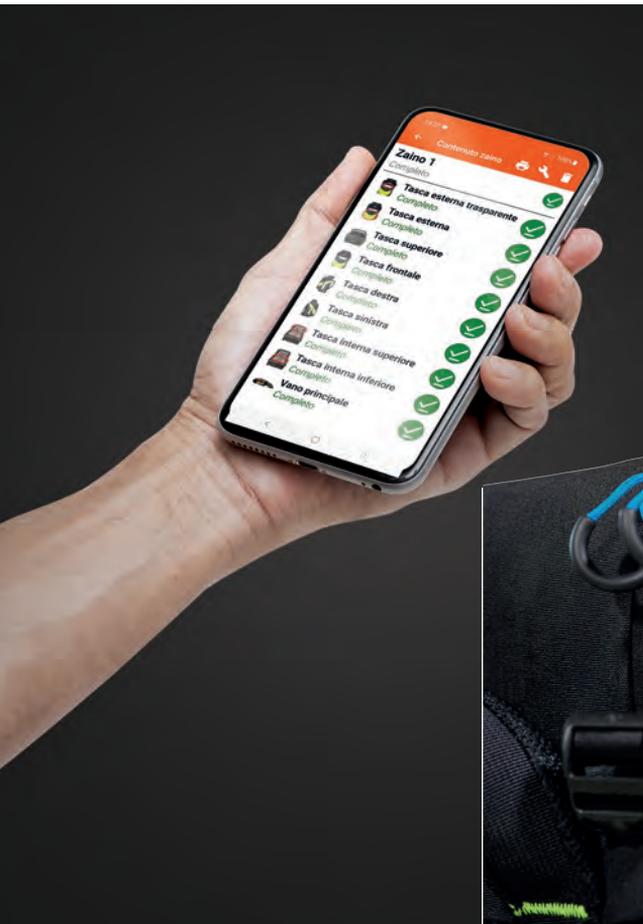
reale. Lo stesso operatore potrà impostare la data di scadenza dei medicinali presenti all'interno dello zaino, utile per ricevere una notifica quando sarà il momento di sostituirli. Ma non finisce qui: Ferrino ha progettato il primo zaino medico intelligente e capace di adattarsi alle singole e differenti centrali operative degli enti che lo adotteranno e sarà quindi collegabile in modo univoco alla centrale operativa.

#### **A-Live: specifiche tecniche e dotazioni**

A-Live è dotato di una batteria ricaricabile, con un'autonomia di 24 ore ed è in grado di operare a temperature comprese fra -20 e +50 gradi Celsius. È un prodotto pensato per durare nel tempo, costruito con i materiali più resistenti ed efficienti, ovvero Cordura come tessuto principale e un tessuto gommato sul fondo dello zaino, a cui sono affiancati alcuni inserti ad alta visibilità e una luce incorporata, per aumentare la sicurezza degli operatori. Diverse dota-



Daisy chain multiuso



zioni innovative dello zaino, come gli spillacci intercambiabili, ottima soluzione tecnica per sostituire facilmente le parti più soggette ad usura, la tasca porta-tablet, la maniglia rinforzata verricellabile, la daisy chain multiuso e il copri zaino per le operazioni di sanificazione, lo rendono lo strumento completo per agevolare gli operatori nelle situazioni d'emergenza a 360 gradi.

■ Per informazioni:  
[prociv@ferrino.it](mailto:prociv@ferrino.it)



I vani, le tasche e le cerniere di A-live sono monitorati da alcuni sensori collegati a una app mobile per il controllo dell'operatore



# Ferrino per l'emergenza.



Da 150 anni siamo un solido punto di riferimento per chi ricerca attrezzature di pronto intervento affidabili e vuole sviluppare soluzioni personalizzate.  
Per vincere, insieme, la sfida più importante, quella della solidarietà.

Ferrino & c. S.p.A | C.so Lombardia, 73 | 10099 San Mauro (TO) Italy | Tel 011 2230740 | Email [prociv@ferrino.it](mailto:prociv@ferrino.it) | [www.ferrino.it](http://www.ferrino.it)

**FERRINO**

# Nuovi progetti di comunicazione unificata per la transizione ecologica

**Le sfide del futuro per il nostro Paese sono la transizione ecologica e la digitalizzazione. Nella promozione del welfare e della livability del tessuto urbano, la tecnologia per la comunicazione unificata riveste un ruolo chiave. Motorola Solutions è in prima linea con l'ecosistema Safety Reimagined**

TECHNOLOGY  
**AKOM**

**MOTOROLA SOLUTIONS**  
DISTRIBUTORE CON VALORE AGGIUNTO

■ a cura della Redazione

**T**ransizione ecologica e digitalizzazione: una doppia sfida che si può vincere introducendo ecosistemi tecnologici sostenibili, che semplifichino la gestione del territorio e la condivisione dei dati, mettendo al sicuro i cittadini. Si tratta di esigenze evolute, che richiedono competenze avanzate sul design delle infrastrutture per la raccolta, l'analisi e la trasmissione dei dati ma al tempo an-



Centrale operativa Motorola Solutions Avigilon

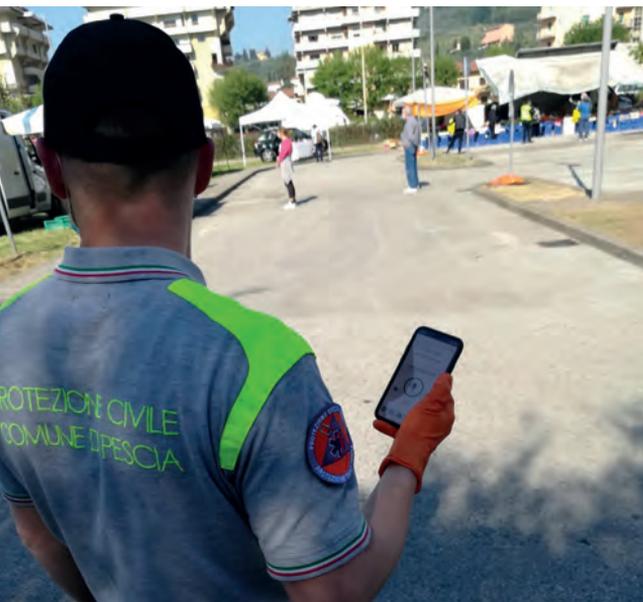
che competenza sul tema della conservazione dei dati e della privacy. La sinergia fra canale ICT, enti Locali e organizzazioni di emergenza è perciò essenziale per garantire la messa in campo di soluzioni avanzate, intelligenti, scalabili e rispettose delle norme. Parlare di sostenibilità nella Pubblica amministrazione e nelle emergenze significa ragionare con attenzione sull'ottimizzazione delle risorse e su soluzioni tecnologiche, che da 'costo' possano trasformarsi in opportunità per il territorio e le municipalità e significa anche gestire razionalmente i consumi elettrici e la sicurezza nelle aree a rischio. I migliori produttori di tecnologia per la comunicazione e la sicurezza, come Motorola Solutions, conoscono il valore di produrre apparati 'retrofit', ossia capaci di interagire con sistemi preesistenti, così come ben sanno che la comunicazione unificata è la chiave per ottimizzare spesa e risultati: radio, sistemi di annuncio sonoro e intercom, telecamere, lettura targhe e di contesto, sensori ambientali, sistemi di alimentazione e software di gestione sono predisposti per dialogare fra loro, componendo ecosistemi tecnologici intelligenti in grado di soddisfare esigenze eterogenee in ambito urbano ed emergenza. E' per questo motivo che quando si parla di progetti 'smart' e 'green' è essenziale avere obiettivi chiari, in base ai quali scegliere l'ecosistema tecnologico adatto. Il ruolo consulenziale del city manager e dell'ingegnere ambientale è fondamentale per le amministrazioni locali, che hanno 'sete' di innovazione e di idee. La tecnologia vincente è quella in grado di trasformare un progetto da 'costo' ad 'opportunità' per il territorio. Ancora meglio se le tecnologie ricadono nei progetti ministeriali finanziati: le parole chiave sono risparmio energetico, cloud, mobilità sostenibile, qualità dell'aria, riqualificazione e sicurezza del territorio e riduzione degli oneri amministrativi. I fondi del PNRR e i fondi ministeriali - cosiddetti 'Lamorgese' - finanziano progetti legati a questi temi e costituiscono un'opportunità importante per molti comuni, che proprio in questi mesi sono chiamati a presentare le proprie idee. Anche città di medie dimensioni, grazie alla progettazione integrata, possono diventare 'smart', promuovendo la propria 'livability' come alternativa concreta e appetibile alla vita nella metropoli. Così come lo possono diventare piccoli centri in montagna, che promuovendo e



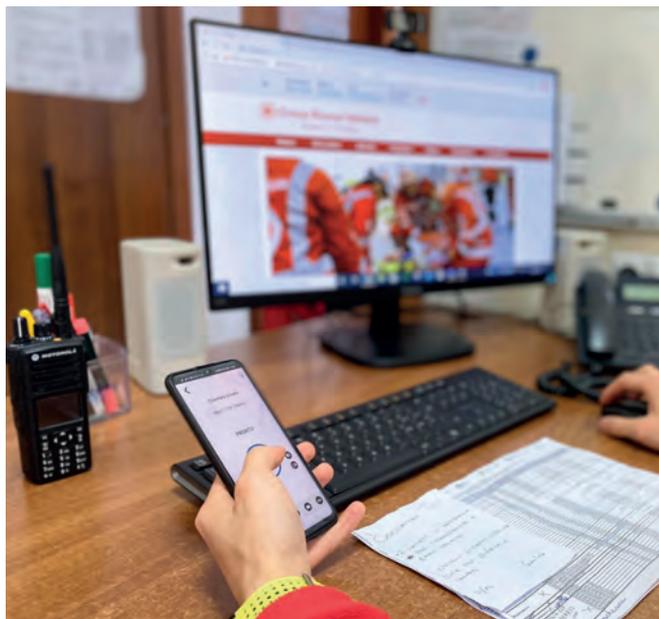
Soluzioni per comunicazioni voce

certificando la 'qualità di vita' dei propri cittadini attivano un marketing territoriale fortissimo. La multifunzionalità e la flessibilità delle tecnologie permettono oggi di progettare basandosi su economie di scopo e non di scala, adatte quindi anche a piccole realtà. Quali sono le tecnologie da valutare per comporre progetti in questi contesti? Le soluzioni da valutare devono essere caratterizzate da velocità di installazione, avanzati algoritmi di AI, remote management e scalabilità e resilienza. Brand come Motorola Solutions e Avigilon, ad esempio, in sinergia con la propria rete di partner in tutta Italia, contribuiscono alla realizzazione di progetti di promozione del welfare e della livability del tessuto urbano grazie all'introduzione di servizi smart e personalizzati, in cui la TVCC e la comunicazione svolgono un ruolo fondante. "L'ampia scelta di brand a portafoglio è importante per un distributore, ma oggi non basta a soddisfare le richieste dei partner, che hanno necessità di poter contare su ecosistemi tecnologici semplici ed efficaci. Noi rispondiamo con un portafoglio di soluzioni attentamente selezionate che supportano e rafforzano la loro professionalità e il loro desiderio di innovazione", è il commento di Raffaele Bianchi, sales and marketing director di Aikom Technology, distributore nazionale di tecnologie per la sicurezza fra cui i sopracitati Motorola Solutions e Avigilon.

■ Per informazioni:  
[www.aikomtech.com](http://www.aikomtech.com)



WAVE PTX, il sistema di Motorola Solutions in uso presso la Protezione civile di Pescaia...



...e la CRI di Viterbo



MOTOTRBO-R7, la nuova generazione di radio targata Motorola Solutions

# MOTOTRBO

# R7

TECHNOLOGY  
**AKOM**



## RADIO PORTATILE

AUDIO FORTE, CHIARO E PERSONALIZZABILE  
IN UN NUOVO DISPOSITIVO ROBUSTO,  
AFFIDABILE SEMPRE E CONNESSO

L'elaborazione audio avanzata garantisce comunicazioni  
sempre nitide, mentre la struttura robusta è ideale per  
gli ambienti più difficili.



**PER FARTI SENTIRE  
IN MODO  
CHIARO E FORTE**



**PROGETTATO PER  
IL TUO LAVORO**



**PRONTO PER  
LE SFIDE FUTURE**



Scopri di più su  
MOTOTRBO R7



**MOTOROLA SOLUTIONS**

DISTRIBUTOR

# SNR®: soluzioni trasportabili e campali per servizi di comunicazione attivabili sul campo

**Sono stati oltre 25 mila i visitatori che hanno partecipato alla ventunesima edizione del REAS, il salone Internazionale dell'emergenza che si è tenuto a Montichiari dal 7 al 9 ottobre 2022. Una vetrina per tutto il settore dell'emergenza a cui SINORA, azienda di system integration specializzata nel mondo delle comunicazioni mission-critical, non ha fatto mancare le sue più recenti innovazioni nel campo delle telecomunicazioni e videosorveglianza**



■ a cura della Redazione

**P**er SINORA partecipare al REAS è importante per due motivi: “Uno è ovviamente la proposta rinnovata, ogni anno, di innovazione tecnologica che portiamo e che può garantire alle organizzazioni di operare sempre di più e meglio nelle emergenze - ha dichiarato Sabrina Vescovi, direttore generale di SINORA -. Dall'altro c'è un profilo esclusivamente di tipo etico. SINORA “sceglie di partecipare al REAS per entrare in contatto con tutte quelle organizzazioni di volontariato che si occupano di safety e security. In questo modo siamo in grado di offrire servizi a supporto delle emergenze andando a rispondere ai bisogni delle organizzazioni, spesso di volontariato, grazie alle quali il nostro Paese affronta le gravi emergenze che ci sono. Per noi il REAS ha quindi questo doppio significato che altri eventi in Italia non hanno, incontrare non solo

aziende ma anche organizzazioni che si attivano con il meccanismo solidale del volontariato”. Per tutti e tre i giorni, allo stand di SINORA, sono state protagoniste le principali novità nel campo delle telecomunicazioni e videosorveglianza. Le attenzioni degli operatori del settore e del volontariato sono state catalizzate dalla Centrale Operativa Campale CENTRO, una soluzione all-in-one pronta all'uso realizzata su indicazio-



ni degli stessi operatori della Protezione civile, e poi sdoganata in altri contesti, la cui necessità era proprio quella di avere un prodotto pronto all'uso, arrivare sul luogo dell'emergenza, aprire il contenitore, accendere il PC ed essere connessi alla rete radio. Si presenta con un robusto contenitore da trasporto in ABS dove all'interno sono assemblati l'alimentatore, la batteria, la/le radio Motorola Solutions DMR o TETRA, i monitor HD e il personal computer dotato del software di centrale di Comando e Controllo. Due le varianti: una con un notebook e un monitor HD; l'altra con due monitor HD e un Personal Computer automotive. Una soluzione campale trasportabile e all-in-one particolarmente adatta per realtà come la Protezione civile, la Croce Rossa Italiana, enti militari e i Vigili del fuoco e che ha stimolato domande e curiosità dai tanti operatori del settore in visita al REAS. Non solo, le attenzioni sono state catalizzate dalle altre soluzioni che fanno parte della linea di trasportabili e campali SNR® progettate per garantire servizi di comunicazione attivabili immediatamente sul campo. Tra queste c'è la BAGStation, la stazione base trasportabile, è destinata alle comunicazioni da campo in ambito di emergenza o di operazioni straordinarie quali eventi o manifestazioni temporanee. La stazione base viene assemblata all'interno di una valigia resistente agli urti. All'interno trovano alloggio la radio ricetrasmittente, l'alimentatore carica-batteria e la batteria tampone. Sul frontale sono presenti il connettore dell'alimentazione 220V/12V, il connettore dell'antenna e quelli GPS e USB utili



La nuova radio R7 per tutti i contesti mission critical

Lo stand SINORA all'ultima edizione di REAS-Salone Internazionale dell'Emergenza





Centrale Operativa Campale CENTRO, soluzione all-in-one pronta all'uso realizzata su indicazioni degli stessi operatori della Protezione civile

per la configurazione come Centrale Operativa. Infatti, un Notebook con il sistema di Comando e Controllo UniqueSWAP di Sinora permette di trasformarla come interfaccia radio del sistema in uso al Cliente. Oltre che per gli operatori di pronto intervento, è utilizzabile anche da organizzatori di eventi, noleggiatori di attrezzature elettroniche, all'interno di cantieri e per le attività di manutenzione e ispezione. Molto apprezzato nella sua versione dedicata e personalizzata per la Croce Rossa Italiana, anche il Ripetitore Spalleggiabile ST.RIT Backpack, soluzione mobile che prevede uno zaino rigido a tenuta stagna, ermetico e indeformabile, dove trova alloggiamento una stazione ripetitrice completa di filtro duplexer, alimentazione e batteria tampone. Lo schienale è ergonomico realizzato con una schiuma antibatterica mentre l'interno è personalizzato con attrezzature ripetitrici SLR1000 di Motorola Solutions oppure con Kairos di Radio Activity. Naturalmente un posto di rilievo è stato dedicato agli ultimi modelli radio professionali portatili e veicolari di Motorola Solutions, tra queste c'è certamente la nuova radio R7, con caratteristiche che la rendono unica sotto ogni aspetto. Doppio

microfono per la cancellazione del rumore in ambienti rumorosi, audio intelligente per la soppressione del feedback acustico, lunga durata della batteria, certificazione IP66 e IP68, connettività Bluetooth e Wi-Fi. Nel complesso, un pacchetto di funzioni che la rendono fondamentale in qualsiasi contesto mission critical.

Una edizione del REAS che SINORA ha vissuto su due piani, dal vivo con lo stand e in modalità virtuale, grazie ad un format video in diretta dallo spazio espositivo. Una vera e propria finestra online sulla manifestazione con interviste video per conoscere da vicino le tecnologie messe a punto dall'azienda, i partner con cui da anni lavora nel settore come Motorola Solutions e la filosofia che la contraddistingue. Non sono mancati i confronti con i clienti che si sono affidati a SINORA, che hanno messo in evidenza i vantaggi di lavorare insieme a SINORA. Grazie all'ascolto e all'esperienza consolidata in questo settore realizza soluzioni su misura e personalizzate sulle necessità dei clienti nel campo delle telecomunicazioni.

■ Per informazioni:

[www.sinora.it](http://www.sinora.it)

BAGStation, stazione radio base da campo per Centrale operativa



Ripetitore Spalleggiabile ST.RIT Backpack, zaino rigido a tenuta stagna, ermetico e indeformabile, che contiene una stazione ripetitrice completa di filtro duplexer

